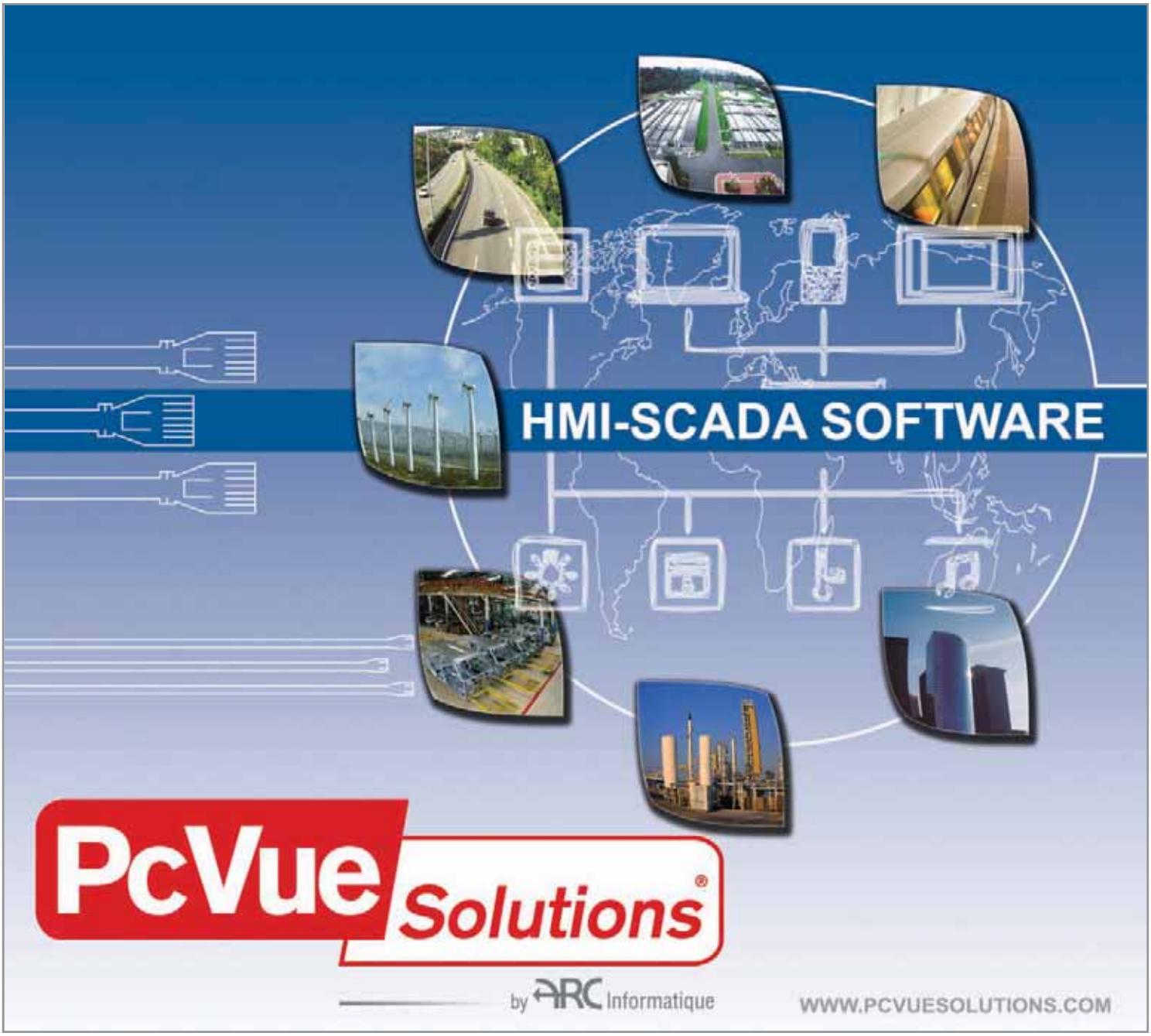
SOLUZIONI SOFTWARE PER L'INDUSTRIA

Settembre 2010



FIERA MILANO EDITORE

• **PcVue** L'innovazione continua • **In tempo reale** Come valutare gli investimenti in energia rinnovabile • Il software usato • **Esperienze** Sicurezza in ambito alimentare • **Idee e fatti** Come individuare i problemi

new rules
smart scada
smart people

PcVue Srl
Via Rivoltana, 35 - 20096 Pioltello - MI
Tel. 02.9267248, Fax 02.92165771
info@pcvue.it
www.pcvuesolutions.com

PcVue Solutions®
by ARC Informatique

SCADA - HMI - REPORTING

Tra le 'nuvole'

Antonella Cattaneo

Oggi si parla molto di Cloud Computing, vale a dire di quelle tecnologie informatiche che permettono l'utilizzo di risorse hardware o software distribuite in remoto, e sull'argomento sono state fatte ricerche e analisi approfondite. Una delle ultime proposte è relativa all'analisi del trend di sviluppo del Cloud Computing in Italia e nel resto dell'Europa presentata da NextValue. Come al solito le differenze che sono state rilevate evidenziano come tale tecnologia al di fuori del nostro paese risulti già acquisita in quanto le aziende sono già impegnate o in procinto di sviluppare progetti di Cloud Computing mentre in Italia sono solo il 16% degli intervistati a dichiarare di muoversi nell'ambito di tale tecnologia.
Certo la mancanza di budget è uno scoglio che ne frena l'adozione ma il trend che emerge con chiarezza è comunque un aumento di consapevolezza dei benefici possibili del Cloud Computing nonostante un atteggiamento di estrema prudenza nei riguardi di iniziative concrete che invece non descrivono i CIO europei messi a confronto. È interessante notare invece come le risposte di italiani ed europei riguardo a tale tecnologia siano in netto contrasto, ad esempio se si indaga sull'offerta attualmente disponibile sul mercato, gli italiani si dichiarano ottimisti per il 33%, gli europei invece, per il 62% ritengono che l'offerta attualmente disponibile sul mercato non sia ancora sufficientemente matura.

Cloud Computing: il potenziale di diffusione è alto, ma i budget sono ancora ridotti

Se per la maggior parte dei CIO italiani intervistati la riduzione dei costi dell'infrastruttura hardware è il principale elemento propulsivo all'adozione del Cloud Computing in ambito aziendale, seguita dalla scalabilità della domanda e dalla frequenza di aggiornamento del software, per i CIO europei, invece, al primo posto c'è sicuramente la scalabilità, mentre la riduzione dei costi hardware si piazza al secondo posto. Poi se per gli italiani la carenza di cultura aziendale rappresenta il principale ostacolo per l'implementazione del modello di Cloud Computing, per gli europei la questione è legata a mancanza di competenze, immaturità delle tecnologie e perplessità circa i temi della sicurezza e della privacy.
"Volendo tirare una conclusione sommaria sul confronto tra la situazione europea e quella italiana, verrebbe da dire che in Europa l'approfondimento e la sperimentazione in fatto di Cloud siano più avanzati" ha spiegato Alfredo Gatti, Managing Partner di NextValue. "È probabile che i CIO europei abbiano maturato una più ampia esperienza sul campo rispetto ai loro omologhi italiani. Il quadro europeo può essere considerato come un archetipo della nostra futura situazione di mercato, quando anche i CIO italiani usciranno dalla morsa dei budget risicati e dalle forme di costrizione attuali.
Le tempistiche del Cloud Computing? Tutto dipende dal mercato e dagli operatori che vi si confrontano, ma la nostra conclusione, suffragata dai risultati della nostra ricerca, è che sia solo una questione di mesi".

L'innovazione continua

Funzionalità potenziate, i nuovi driver per le smart grid e un ambiente di sviluppo con un impatto grafico intuitivo: arriva PcVue 10.0

Carlo Lodari

"È difficile elencare tutti i risultati positivi raggiunti nel 2010 dalla nostra azienda, perché sono diversi i traguardi raggiunti e su fronti differenti" sottolinea Domenico Prestigiacomo, direttore commerciale di PcVue Srl. Il 'segreto' di questo successo sta forse, oltre che nella qualità dei prodotti, nella 'forza del gruppo': "Prendiamo l'annual sales meeting organizzato dalla casa madre ARC Informatique nella sua prestigiosa sede parigina, a un passo dalla Tour Eiffel" prosegue a titolo esemplificativo Prestigiacomo. "L'atmosfera dell'incontro era rilassata, era come stare in una 'grande famiglia', dove non ci sono solo individui con incarichi specifici, bensì ognuno è considerato un elemento fondamentale di una squadra vincente. I collaboratori sono spronati a impegnarsi, a tutti i livelli, per raggiungere risultati importanti, com'è stato nonostante la difficile congiuntura internazionale. Nel 2009 abbiamo visto una crescita significativa rispetto all'anno precedente e quest'anno, solo nel primo semestre 2010, abbiamo incassato un ottimo +20% rispetto all'anno passato: se questa è crisi, è qualcosa che a noi piace!" conclude Prestigiacomo. Di un'altra cosa l'azienda può essere fiera: un grande lavoro d'immagine ha permesso

Tour Eiffel e panoramica di Parigi dagli uffici di ARC Informatique

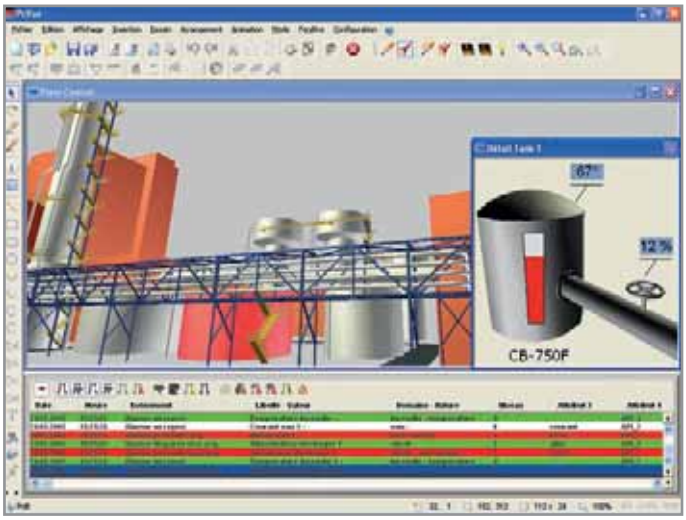


Immagine dal sinottico PcVue

ad ARC Informatique e a tutte le sue filiali PcVue nel mondo di essere meglio conosciute, come pienamente merita una realtà presente sul mercato da trent'anni. Infine, relativamente alla realtà italiana, una serie di investimenti e diverse attività in programma ne alimentano la presenza sul mercato. Franco Picucci, amministratore delegato di PcVue Italia e 'veterano' del settore, ha saputo far fruttare le proprie esperienze, risvegliando contatti estremamente interessanti per il futuro. La struttura commerciale si è recentemente arricchita di due figure, una dedicata al settore verticale del telecontrollo/acque; la seconda per supportare e sviluppare il mercato lombardo. Sono stati inoltre organizzati seminari, l'ultimo a Firenze nei pressi di Coverciano, e sono stati stretti accordi con alcuni vendor nazionali nel settore dell'hardware, che daranno vita a nuovi prodotti entro fine anno. La casa madre da parte sua, da sempre attenta alle esigenze emergenti della clientela, ha stretto alleanze strategiche con svariate realtà a livello mondiale. Questi accordi le permetteranno nel tempo di arricchire la propria offerta non solo a livello software, ma anche hardware, tanto che sarà a breve in grado di offrire una gamma completa di switch Industrial Ethernet e altro ancora.

Tutte le novità di PcVue 10.0

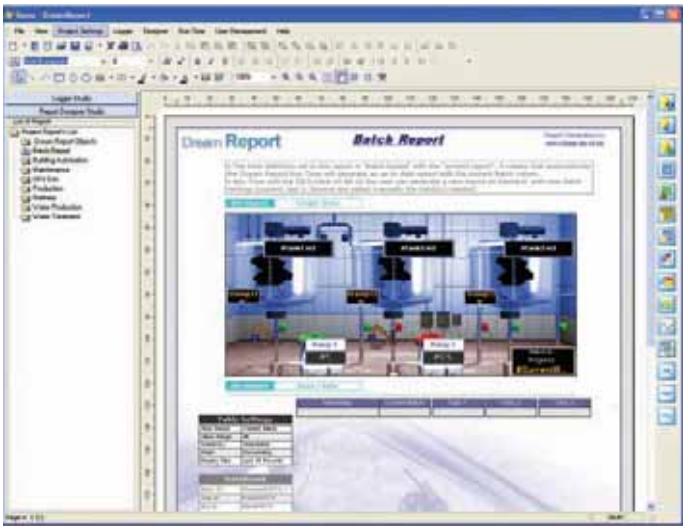
Nato con l'intento di proporsi al mercato come Scada tecnicamente valido per lo sviluppo di applicazioni particolarmente complesse (dimostrando che architetture client-server e ridondanza erano fattibili già agli arbori del prodotto), PcVue non ha da subito curato l'aspetto esteriore, creando quel look&feel accattivante che ha portato al successo altri prodotti. Sostanziali investimenti, l'aggiunta di nuove e numerose funzionalità, un ambiente di sviluppo con un impatto grafico intuitivo e il raddoppio del numero di righe-codice sorgente sono i punti di forza con cui verrà introdotta sul mercato a fine 2010 la versione 10.0 di PcVue, assicurando come sempre la piena compatibilità con le precedenti release. Sembra una banalità, ma è difficile trovare un'azienda che per trent'anni si proponga sul mercato con un prodotto software in grado di garantire gli investimenti dei suoi clienti, consentendo loro la conversione

Sempre aggiornati con IntraVue

Le reti Ethernet hanno ormai preso pieno campo anche nel settore industriale. Tuttavia, spesso il personale di automazione non è orientato al mondo IT: IntraVue viene a coprire proprio questa esigenza. Basato su un'interfaccia utente intuitiva e potente, può guidare il personale di automazione nell'individuazione e riparazione dei problemi di comunicazione che possono verificarsi su una rete Ethernet industriale. Integrato con lo Scada PcVue, il software IntraVue permette di centralizzare i processi della rete in una singola applicazione, monitorando l'intera infrastruttura, inclusi i dispositivi (PLC, blocchi di I/O, switch ecc.). L'interfaccia utente di IntraVue ne rappresenta la caratteristica chiave, semplificando le operazioni di impostazione e uso del software: si possono visualizzare centinaia di apparecchiature IP in un solo grafico espansivo, accedendo a qualsiasi funzione con un solo click. Ne risulta una visione completa dell'applicazione di rete, dove tutti i dispositivi di rete, inclusi gli hub, e la topologia della stessa sono rappresentati e aggiornati in realtime nell'interfaccia grafica. Una vista di ricerca guasti a colori rappresenta tutti gli apparati e le loro interconnessioni, evidenziando in modo intuitivo ogni problema. Ad esempio, è possibile individuare facilmente un indirizzo IP duplicato, un'ampiezza di banda saturata e dispositivi spostati su porte differenti di uno switch. IntraVue rileva automaticamente tutti gli elementi IP in rete, utilizzando il protocollo Snmp (Simple network management protocol) per mappare con precisione la topologia della rete; fa inoltre un uso combinato degli strumenti di diagnosi messi a disposizione dal protocollo TCP/IP. Inoltre, raccoglie tutte le informazioni che permettono di ridurre il tempo di recovery dei guasti. Per ogni dispositivo è possibile collegare una descrizione dettagliata, icone e immagini, link a documentazione elettronica, link Web diretti a pagine online, anche embedded, del dispositivo ecc. Oltre a ciò, il supervisione di rete è in grado di registrare tutti gli eventi in un database, la cui agevole consultazione gli consente di ricostruire con immediatezza i problemi che si sono verificati e i dispositivi hanno dato origine ai guasti. IntraVue è disponibile in più versioni, per adattarsi meglio all'infrastruttura di rete dell'utente; la versione Single Client, installata su un notebook, supporta la diagnosi di primo livello di dispositivi IP, mentre la versione Web Server, usata localmente o da remoto, offre l'intera gamma di funzioni necessarie a creare un centro di manutenzione di dispositivi IP.

Iniziativa realizzata in collaborazione con la direzione marketing

delle 'vecchie' applicazioni con le versioni più recenti. È questo un vanto e una peculiarità di ARC Informatique.
Le novità della futura versione 10.0 saranno davvero tante, fra queste spiccano i driver di comunicazione client IEC60870-5-104 e IEC61850, specifici per il settore del power management, e la possibilità di strutturare il database delle variabili realtime fino a dodici livelli, contro i sei della versione 9.0. Dal punto di vista dell'interfaccia utente, poi, sono stati introdotti due tool per accelerare lo sviluppo delle applicazioni: il primo, Application Explorer, raduna in una sola vista ad albero tutte le caratteristiche e funzionalità del progetto sviluppato. Esso non sostituisce l'interfaccia di progettazione cui gli utenti PcVue sono ormai abituati, bensì la affianca con una ulteriore dal 'look&feel' decisamente più accattivante. In questo modo, gli utenti più 'affezionati' potranno, se vorranno, continuare a utilizzare le vecchie e apprezzate modalità di sviluppo, definite in modo affettuoso 'vintage', mentre i nuovi utilizzatori si troveranno davanti un'interfaccia che risponde appieno ai canoni Microsoft. La seconda novità riguarda lo strumento Application Architect. I fedeli utenti di PcVue sanno bene che una caratteristica fondamentale della soluzione consiste nella facilità e velocità di sviluppo delle applicazioni ripetitive, sia per il fatto di avere tutti i file del progetto PcVue in formato CSV nativo e documentato, sia per la potenza delle animazioni native, combinate con un database strutturato, secondo la 'filosofia': *"un solo sinottico per parti di impianto uguali"*. Application Architect rinforza questo concetto, dando la possibilità all'utente di definire un oggetto 'general purpose', ad esempio un regolatore di temperatura, che per funzionare ha bisogno di n variabili di diverso tipo, n oggetti grafici, n animazioni. Una volta definito di cosa si ha bisogno per il simbolo, è possibile duplicarlo più volte in automatico: PcVue genera automaticamente le variabili necessarie e, quando possibile, le collega in automatico al campo, inserendo sul sinottico l'oggetto grafico con le variabili già connesse alle animazioni. Quest'ultima funzionalità dipende però dal grado di strutturazione e ripetitività degli indirizzi in campo.



Interfaccia di Designer Studio in Dream Report

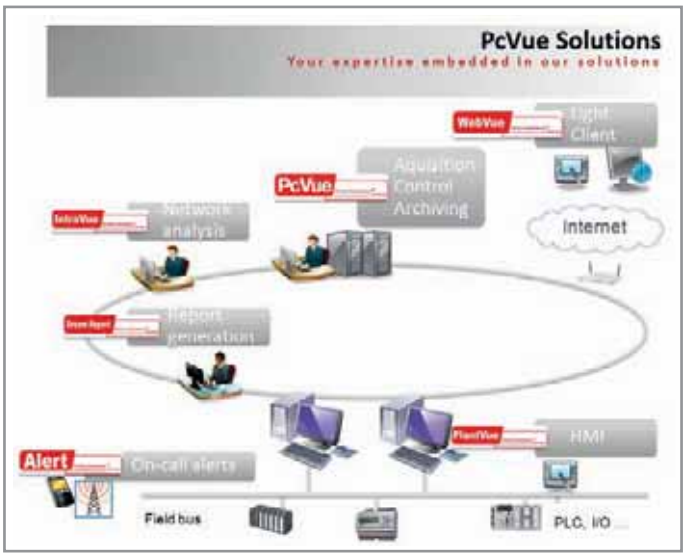
Il mondo di PcVue versione 9.0

PcVue è un software Scada allo stato dell'arte per il monitoraggio e il controllo multi-stazione. Il suo Smart Generator crea

Reportistica ottimizzata con Dream Report

La proliferazione dei sistemi ha creato una grande quantità di dati eterogenei difficili da integrare. Dream Report risponde alla richiesta di uno strumento d'integrazione dei dati e reporting rivolto al mondo dell'automazione. È stato dunque pensato e sviluppato per acquisire dati da qualunque dispositivo industriale: PLC, RTU, Scada e qualsiasi altro apparato con interfaccia OPC o database.
La soluzione è in grado di raccogliere i dati, memorizzarli, integrarli e renderli disponibili per analisi e calcoli; inoltre, può generare report pubblicabili anche in rete, per essere visualizzati e stampati da tutti gli utenti abilitati. Il concetto alla base di Dream Report lo rende unico: esso integra in un unico pacchetto software tutte le funzioni necessarie, le rende disponibili a utenti e sviluppatori e permette di configurare solo le funzionalità richieste: data acquisition, data logging, data management, statistical and analytical extraction, report design, report generation e Web report. Le informazioni provenienti da qualunque fonte vengono raccolte, archiviate, trattate e pubblicate in modo semplice e centralizzato, con uno strumento di reporting facile da utilizzare, che può esportare report in formato .pdf anche di forte impatto grafico, adatti per consultazioni finali, oppure in formato Excel, qualora sia necessario eseguire ulteriori manipolazioni statistiche. Il management, il personale d'impianto e i manutentori possono avere accesso immediato a tutti i dati (attuali e storici), anche correlandoli tra loro e integrandoli con le altre informazioni disponibili.
Dream Report può collegarsi sia a tutti i prodotti di automazione presenti sul mercato, via OPC o altri connettori specifici, appositamente studiati per garantire compatibilità e prestazioni, sia a soluzioni 'custom', tramite appositi link e librerie, sia a tutte le altre applicazioni e sistemi presenti in azienda (via Odbc, OleDB, SQL ecc.). Si possono anche generare report su evento, ad esempio tramite uno 'snapshot' dei dati d'impianto al momento della comparsa di un allarme.
Infine, Dream Report è totalmente integrato con PcVue: tramite Web Services si collega al motore di PcVue ed è in grado di acquisire dati dal database storico della soluzione. Ciò consente una totale e reciproca interazione fra i due applicativi, evitando l'esistenza di due database separati, uno storico sullo Scada e uno storico per i report.

applicazioni da sorgenti come AutoCad, CoDeSys, ISaGraf, FactoryLink e altri, mentre la soluzione thin client WebVue opera in un Web browser su Intranet o attraverso Internet. La sicurezza, intesa sia come security, sia come safety, è garantita da standard basati sulla tecnologia IIS Microsoft; ulteriori funzionalità add-in e tool permettono di gestire comunicazioni, interconnessioni in rete e database. La soluzione soddisfa i più elevati standard industriali di affidabilità e prestazioni, mantenendo al contempo il carattere user friendly di un'applicazione 'office'. Copre svariate esigenze, spaziando dalle applicazioni mono-utente a quelle client-server complesse con ridondanza, per applicazioni 'mission critical'. Compatibile con Windows 7, Windows 2008 Server e SQL Server 2008, la release 9.0 incorpora le tecnologie Microsoft più recenti. Grazie infatti alla continua collaborazione con la software house americana, PcVue 9.0 può essere eseguito sui sistemi operativi più recenti di quest'ultima, su architetture sia x86 (a 32 bit), sia x64 (a 64 bit). Inoltre, PcVue 9.0 rimane compatibile con Windows XP, Windows Vista e Windows 2003 Server. Come le precedenti, anche la versione 9.0 è stata implementata considerando i suggerimenti e le raccomandazioni fornite da integratori, OEM e utenti finali. In particolare, tra le tante caratteristiche che lo contraddistinguono, PcVue offre il vantaggio di 'ridurre all'osso' i tempi di sviluppo, utilizzando moderni tool basati sulla tecnologia a oggetti, e i tempi di apprendimento, senza tralasciare grafica e animazione che, ponendosi all'avanguardia, riescono a rendere la visione dell'applicazione più realistica di quella dei film in 3D. La gestione dei profili utente risulta semplificata grazie alla funzionalità User Management, che offre anche la possibilità di interagire con Active Directory di Microsoft. Inoltre, accanto a quello per FactoryLink, PcVue 9.0 include degli Smart Generator specifici. Ad esempio quello per Siemens Step7 permette di importare in PcVue 9.0 configurazioni di progetto in Step7, automatizzando l'impostazione di variabili e oggetti di comunicazione ISO IP S7 nella propria applicazione PcVue. È altresì possibile ri-sincronizzare automaticamente la configurazione PcVue e il progetto Step7 durante tutte le fasi di sviluppo e manutenzione. Lo Smart Generator per Wago-Dali, invece, consente di aumentare l'efficienza energetica di un edificio. L'iniziativa CEN/TC 247 identifica le caratteristiche di automazione, la regolazione climatica e le apparecchiature in relazione alle prestazioni energetiche degli edifici. È quindi possibile generare automaticamente un'intera applicazione per monitorare, controllare e mantenere il sistema d'illuminazione usando la rete Dali e i controllori Wago. Si possono supervisionare gli stati di ballast, gruppi e scene, gestire i controllori tramite FTP, sostituire ed effettuare la manutenzione dei ballast, riconfigurare le scene ecc. Il CAD Smart Generator permette l'importazione di file CAD (.dwg e .dxf) per automatizzare la generazione di mimici. I mimici generati da questo processo hanno un'immagine di sfondo in formato bitmap, jpeg o .wmf, insieme a simboli animati e variabili corrispondenti ai riferimenti dei blocchi AutoCAD. Infine, Bacnet è uno standard fondamentale dei sistemi di gestione degli edifici: grazie all'interfaccia Bacnet nativa di PcVue 9.0 è possibile realizzare un sistema di gestione centralizzata dell'edificio, controllando impianti e servizi diversi, che in passato richiedevano l'uso di sistemi separati. L'interfaccia client Bacnet in PcVue 9.0 offre infatti l'accesso ai dati realtime dalle apparecchiature Bacnet attraverso reti Bacnet/IP e MS/TP.



PcVue Solutions e la Suite di prodotti offerti da ARC Informatique

Gestire gli allarmi con Alert

Prodotto 'third party' certificato PcVue Solutions, Alert svolge principalmente il compito di attivare le chiamate ai reperibili in caso di allarme, gestendo poi il 'follow-up' della chiamata. Si affianca dunque tipicamente a PcVue come modulo di processamento e gestione degli allarmi verso gli operatori non presenti in loco al momento dell'allarme. Le informazioni trasmesse telefonicamente permettono al personale d'impianto di ascoltare i messaggi di allarme e dare loro una risposta, attraverso il server vocale integrato. È anche possibile diramare gli allarmi tramite sms e sistemi cercapersone, fax, email o Web oppure tramite tecnologia WAP dal cellulare. L'interfaccia OPC (Data Access V2 e Alarms&Events) integrata in Alert consente l'acquisizione automatica di dati, eventi e allarmi generati da tutte le applicazioni OPC server funzionanti sulla stessa stazione, o su una stazione in rete, ad esempio PcVue, che disponga d'interfaccia OPC client e server nativa. Infine, Alert può ricevere ed elaborare gli allarmi trasmessi sotto forma di messaggi, tramite una linea seriale o TCP/IP, come file o database, o tramite un modem GSM.

✪ ARC Informatique

Valutare l'opportunità di un investimento

Un'applicazione gratuita consente la simulazione dei costi e dei benefici economici e ambientali di un nuovo impianto

Il Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale dell'Università degli Studi di Brescia ha messo a disposizione sul sito di Ubi Banca nella sezione imprese (www.ubibanca.com/impianti-fotovoltaici) un modello di valutazione della sostenibilità economico-finanziaria per le aziende che intendono realizzare un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica. Al fine dunque di facilitare la valutazione dell'investimento per le imprese, nasce questo simulatore strutturato su un modello di calcolo che elabora le informazioni immesse dall'utente che contemplano le caratteristiche generali dell'impianto oggetto della simulazione, i costi connessi (ad esempio acquisto impianto, finanziamento bancario, manutenzione e copertura assicurativa), la superficie disponibile per l'installazione e i consumi energetici 'storici' necessari per il calcolo della produzione di energia attesa e per la stima dei ricavi derivanti sia dal riconoscimento dei contributi previsti dal Conto Energia, sia dal risparmio derivante dall'autoconsumo dell'energia prodotta che dalla eventuale vendita della stessa. Dalle informazioni immesse dall'utente, il simulatore restituisce report scaricabili in formato pdf che sintetizzano le scelte effettuate dall'utente per la simulazione, illustrando i principali dati economici e finanziari relativi all'operazione utili per una prima valutazione dell'investimento dal punto di vista della copertura finanziaria, della convenienza economica e dei benefici ambientali, in termini di riduzione di emissioni di anidride.

✪ Università degli Studi di Brescia, Ubi Banca

Nuovo servizio KDDI Application Optimization Service

Ipanema Technologies, protagonista nel campo delle soluzioni integrate per la gestione delle reti geografiche aziendali e nei servizi VPN 'application-centric' per gli operatori di telecomunicazioni, ha annunciato che KDDI, azienda giapponese fornitore di servizi internazionali di rete, ha lanciato il suo nuovo servizio per le imprese: KDDI Application Optimization Service. Questo nuovo servizio consente di offrire l'application delivery con prestazioni garantite su base mondiale e va a completare un portfolio coerente di soluzioni Global ICT pensate per offrire alle imprese una piattaforma application ready e business aware. I clienti KDDI asiatici, russi, statunitensi ed europei sono così in grado di tracciare, controllare e accelerare le loro applicazioni aziendali che utilizzano il network mondiale di KDDI. Le soluzioni Global ICT non solo riducono i rischi di fermo macchina o di perdita dei dati, ma grazie a una maggiore efficienza costituiscono l'infrastruttura con il migliore rapporto tra costi e benefici.

✪ Ipanema Technologies

Google e Cloud Computing…

Il Cloud Computing è sicuro? Come gestisce Google i miei dati che viaggiano nella 'nuvola' di Internet? Cos'è l'accordo Safe Harbor? Sono sicure le applicazioni Web Google Apps? Come fa Google a garantire la sicurezza dei propri centri dati proteggendoli da hacker e altre minacce? Per rispondere a queste e altre domande degli utenti che intendono avvicinarsi al Cloud Computing, Google ha reso disponibile Fidati di Google Apps, un sito dedicato in lingua italiana su Google Apps e Cloud Security.
Reperibile al link http://www.google.com/apps/intl/it/trust/index.html, contiene sottosezioni su certificazione, riservatezza e sicurezza dei dati, nonché un link diretto alla Google Apps Status Dashboard (sempre in italiano), dalla quale gli utenti possono vedere in tempo reale lo stato delle applicazioni Google Apps, con notifica e spiegazione di eventuali problemi.

✪ Google

Garantito contro l'usura: il software usato

UsedSoft, fornitore europeo di software usato, vende licenze software a un prezzo molto inferiore all'originario.

foto usedSoft

A differenza di quasi tutti gli altri prodotti il software non è soggetto a usura. Per il consumatore, una licenza usata ha il medesimo valore di una nuova, con la differenza sostanziale che l'acquirente la riceve da usedSoft a condizioni assai più vantaggiose. A seconda della versione più o meno recente, i risparmi offerti dall'azienda ai suoi clienti sono compresi tra il 20 e il 50%. L'idea di fare affari con le licenze software inutilizzate è nato inizialmente in Germania. Ora anche le aziende italiane hanno mostrato notevole interesse per cui usedSoft ha aperto una sede anche in Italia. Le fonti da cui usedSoft riceve le licenze sono numerose: insolvenze, cessazioni d'esercizio, provvedimenti di ristrutturazione o sostituzioni del sistema. A livello legale, il commercio di licenze usate si basa sul principio dell'esaurimento dei diritti, valido a livello europeo. Il diritto di distribuzione di un produttore di software si esaurisce non appena questo viene immesso sul mercato ed è stato acquistato da un primo acquirente. All'interno dell'Unione Europea, questo principio è stato espressamente esteso al software già dal 1993 sulla base di una direttiva UE ed è valido in tutti gli stati membri dell'UE.

usedSoft

Nuova generazione eco

CA Technologies ha annunciato la disponibilità di CA ecoSoftware 2.0, la nuova versione della propria soluzione per l'eco-sostenibilità, la gestione dell'energia e dei contenuti di carbonio, sviluppata per aiutare le organizzazioni a ridurre le emissioni di CO_2, controllare il consumo delle risorse naturali e abbattere i costi energetici. Le novità presenti nella linea CA ecoSoftware in materia di reporting e forecasting permetteranno di gestire programmi di eco-sostenibilità sempre più complessi e soddisfare obblighi anche molto severi sui bilanci di sostenibilità. Grazie alla tecnologia progettata per facilitare l'integrazione fra CA ecoSoftware e altri sistemi, l'ultima versione di questa linea di soluzioni CA Technologies per l'eco-sostenibilità aiuterà le organizzazioni ad abbattere i costi e a migliorare l'efficienza energetica globale.

CA Technologies

Come stimolare l'innovazione?

IBM ha annunciato un nuovo software e nuovi servizi per aiutare i clienti a progettare e fornire i prodotti avanzati che guideranno la convergenza di tecnologie meccaniche, elettroniche e digitali.
La convergenza di risorse fisiche e applicazioni IT richiede un nuovo approccio basato su 'sistemi di sistemi' per integrare prodotti e servizi. L'innovazione guidata dal software tra le linee di produzione può rappresentare una sfida se non è sostenuta da pianificazione, sviluppo e collaborazione efficienti. Le migliori società di prodotti e servizi sono quelle che creano una forte competenza nell'ingegneria dei sistemi e nello sviluppo software. Le organizzazioni del futuro, insieme ai loro partner e clienti, devono creare le competenze per progettare, sviluppare e gestire i prodotti in modo più intelligente. IBM annuncia nuove iniziative a supporto dell'integrazione tra progettazione, sviluppo e ciclo di vita di prodotti e servizi innovativi, una serie di proposte software, hardware e best practices derivate da IBM e dalle organizzazioni dei Business Partner, in grado di aiutare a progettare, fornire e successivamente gestire il ciclo di vita di offerte sempre più complesse, tra cui pianificazione dei prodotti, sviluppo software, catena di progettazione software e gestione degli asset.

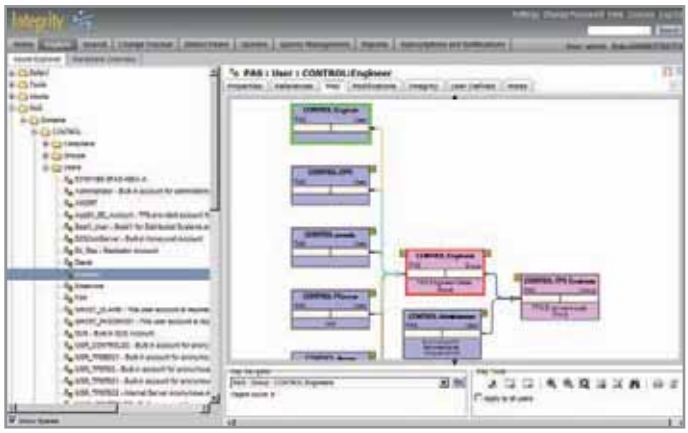
IBM

Come individuare i problemi

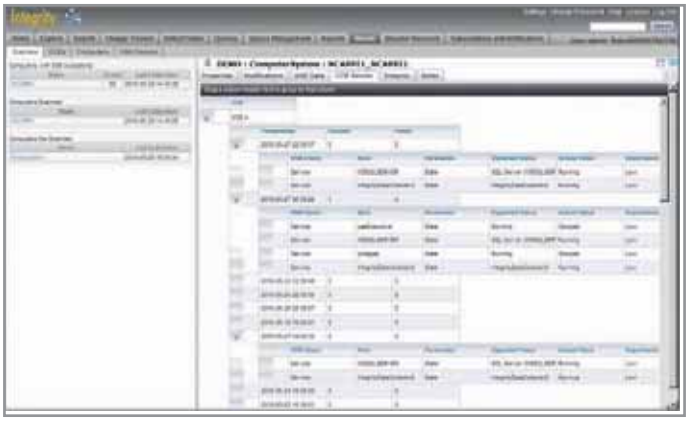
L'americana PAS crea e distribuisce tecnologie innovative che consentano ai clienti di mantenere gli impianti industriali sicuri, affidabili e redditizi

Antonella Cattaneo

PAS è un'azienda americana di software e servizi per la sicurezza e integrità degli impianti industriali che opera soprattutto nel settore oil&gas, raffinazione del petrolio, chimica, carta, metalli e minerario.
L'idea di PAS è quella di dare un contributo al mondo dell'industria attraverso la creazione e la distribuzione di tecnologie innovative che consentano ai clienti di mantenere gli impianti industriali sicuri, affidabili e redditizi. Quindi oltre a parlare di gestione degli allarmi, ottimizzazione delle prestazioni di controllo del ciclo produttivo… la tecnologia d'avanguardia di PAS mappa il 'genoma' di automazione dell'impianto consentendone la conservazione delle informazioni per un eventuale tempestivo e accurato processo decisionale. Ed è proprio su questo che ci concentreremo. I sistemi di automazione di oggi hanno a fattor comune la sicurezza dell'impianto, la capacità produttiva, il rispetto dell'ambiente e la protezione delle attrezzature ma hanno anche un'unica e complessa collezione di tag, programmi, database e interfacce utente che sono analoghe alle informazioni codificate nel DNA degli organismi naturali. Tuttavia, a differenza di organismi naturali, i 'genomi' di automazione si evolvono quotidianamente e il DNA di un sistema di automazione viene trasmesso ad altri sistemi attraverso l'integrazione. Con il termine 'Automation Genome' PAS descrive proprio l'insieme di configurazioni esistenti all'interno e tra i sistemi di automazione in un impianto o in una fabbrica. Per ogni impianto, che deve operare a un livello ottimale, devono essere possibili facili configurazioni attraverso sistemi di automazione accessibili, i cui dati possano essere presentabili in un determinato contesto, ricercabili e documentabili in modo automatico. L'interoperabilità e la gestione del ciclo di vita di tutti questi asset di automazione richiede una stretta aderenza a tutta una serie di fattori tra cui: la gestione del cambio delle configurazioni, la documentazione della comunicazione interna e trasversale (genealogia del segnale), una lista sull'utilizzo e sui risparmi del sistema, una documentazione sui difetti di configurazione e altre funzioni.
Il software Integrity di PAS, presentato al pubblico lo scorso anno, disegna questo 'genoma' di automazione dell'impianto grazie all'aggregazione e alla contestualizzazione di vari database, programmi e interfacce utente di sistemi di automazione. Inoltre semplifica la visualizzazione delle informazioni ed è in grado di proporre cambiamenti nella gestione dei sistemi di automazione degli impianti industriali e di tutte le informazioni legate alla produzione.
Dal momento che i vendor propongono sempre più piattaforme aperte, i clienti si trovano ad affrontare parecchi problemi legati alla gestione di un'infrastruttura IT. Così gli ingegneri di controllo e di sistemi oggi devono considerare tutta una serie di tecnologie che va dagli aggiornamenti di Windows, ai patch di sicurezza, ai virus, ai firewall, alle configurazioni hardware,



I sistemi di automazione di oggi hanno a fattor comune la sicurezza dell'impianto, la capacità produttiva, il rispetto dell'ambiente e la protezione delle attrezzature



Per ogni impianto, che deve operare a un livello ottimale, devono essere possibili facili configurazioni attraverso sistemi di automazione accessibili

alla gestione delle licenze, all'autenticazione degli utenti e dei privilegi, e altro ancora. Ciò significa che l'informazione e la comunicazione, spina dorsale di ogni impianto di produzione, oggi comprende una rete complessa di sistemi hardware di automazione, di sistemi operativi, di applicazioni e di database. Per garantire la massima affidabilità dei più disparati sistemi di oggi, le organizzazioni IT e di automazione devono superare molte sfide, tra cui il fatto che l'IT in genere non ha visibilità sulla rete di controllo di processo. PAS, grazie a Integrity Recon, ultima applicazione avanzata del software Integrity, presentata al pubblico proprio a fine giugno di quest'anno, offre la possibilità di raccogliere e visualizzare informazioni su software, servizi, hardware e prestazioni del sistema oltre ad altre informazioni essenziali sui server, stazioni di lavoro, e computer, sulla rete di controllo di processo. Tutto questo ha il duplice vantaggio di organizzare in modo automatico la gestione della rete di controllo del processo e permettere all'IT di visualizzare in modo sicuro licenze e altri aspetti dei sistemi di controllo. Ad esempio gli amministratori di sistema possono definire le specifiche di molti comuni ambienti operativi all'interno dell'impianto e revisionare la rete per la conformità periodicamente: un modo per 'standardizzare' tutte quelle attività non di automazione presenti in rete. Oppure possono essere in grado di gestire cambi di sistemi, applicazioni, funzionalità di automazione e soprattutto sapere esattamente quando e dove è necessario il cambiamento sulla rete.
Ma non solo, grazie a Integrity Recon sono anche in grado di sapere quali attrezzature e/o software devono essere sostituiti periodicamente per essere conformi alle normative, piuttosto che considerare quante licenze software vengono realmente utilizzate in azienda. Un altro importante tema trattato da Integrity Recon è quello degli accordi con il fornitore. Sistemi di automazione, come molti altri prodotti, sono venduti con garanzia di protezione contro difetti e malfunzionamenti e purtroppo alcune installazioni software o aggiornamenti possono inavvertitamente invalidare la garanzia del produttore. Integrity Recon verifica che i componenti soddisfino gli accordi con il venditore dall'identificare il software non autorizzato, all'hardware, alle configurazioni. E poi ancora permette il monitoraggio immediato di qualsiasi dispositivo, sistema o servizio sulla rete da remoto utilizzando una Virtual Private Network (VPN).
Le parole disaster recovery non vi dicono nulla? Immagino di sì. Integrity Recon è d'aiuto proprio nel ridurre i tempi di inattività post-catastrofe iniziando dalla validazione del sistema che deve essere pronto per essere rimesso in attività. E poiché la natura di Integrity Recon è quella di individuare i problemi del sistema, la notifica automatica è un elemento essenziale dell'applicazione.
Quindi tutte le conformità, gestione del cambiamento e integrità dei controlli effettuati da Integrity Recon può essere configurata per fornire e-mail di notifica al personale.

✪ Pas

INFORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Informativa art. 13, d. lgs 196/2003
I dati degli abbonati sono trattati, manualmente ed elettronicamente, da Fiera Milano Editore SpA – titolare del trattamento – Viale Espinasse 141, Milano - per l'invio della rivista richiesta in abbonamento, attività amministrative ed altre operazioni a ciò strumentali, e per ottemperare a norme di legge o regolamento. Inoltre, solo se è stato espresso il proprio consenso all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, Fiera Milano Editore SpA potrà utilizzare i dati per finalità di marketing, attività promozionali, offerte commerciali, analisi statistiche e ricerche di mercato. Alle medesime condizioni, i dati potranno, altresì, essere comunicati ad aziende terze (elenco disponibile a richiesta a Fiera Milano Editore SpA) per loro autonomi utilizzi aventi le medesime finalità. Responsabile del trattamento è: Paola Chiesa.
Le categorie di soggetti incaricati del trattamento dei dati per le finalità suddette sono gli addetti alla gestione amministrativa degli abbonamenti ed alle transazioni e pagamenti connessi, alla confezione e spedizione del materiale editoriale, al servizio di call center, ai servizi informativi.
Ai sensi dell'art. 7, d. lgs 196/2003 si possono esercitare i relativi diritti, fra cui consultare, modificare, cancellare i dati od opporsi al loro utilizzo per fini di comunicazione commerciale interattiva rivolgendosi a Fiera Milano Editore SpA – Servizio Abbonamenti – all'indirizzo sopra indicato. Presso il titolare è disponibile elenco completo ed aggiornato dei responsabili.

Informativa resa ai sensi dell'art. 2, Codice Deontologico Giornalisti
Ai sensi dell'art. 13, d. lgs 196/2003 e dell'art. 2 del Codice Deontologico dei Giornalisti, Fiera Milano Editore SpA – titolare del trattamento - rende noto che presso i propri locali siti in Milano, Viale Espinasse 141, vengono conservati gli archivi di dati personali e di immagini fotografiche cui i giornalisti, praticanti e pubblicisti che collaborano con le testate edite dal predetto titolare attingono nello svolgimento della propria attività giornalistica per le finalità di informazione connesse allo svolgimento della stessa. I soggetti che possono conoscere i predetti dati sono esclusivamente i predetti professionisti, nonché gli addetti preposti alla stampa ed alla realizzazione editoriale delle testate. I dati personali presenti negli articoli editoriali e tratti dai predetti archivi sono diffusi al pubblico. Ai sensi dell'art. 7, d. lgs 196/2003 si possono esercitare i relativi diritti, fra cui consultare, modificare, cancellare i dati od opporsi al loro utilizzo, rivolgendosi al titolare al predetto indirizzo. Si ricorda che, ai sensi dell'art. 138, d. lgs 196/2003, non è esercitabile il diritto di conoscere l'origine dei dati personali ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera a), d. lgs 196/2003, in virtù delle norme sul segreto professionale, limitatamente alla fonte della notizia. Presso il titolare è disponibile l'elenco completo ed aggiornato dei responsabili.

Accesso negato

I dispositivi mobili offrono oggi grandi opportunità di efficienza e risparmio, ma possono rappresentare un rischio per la sicurezza. Per questo devono essere protetti e gestiti attivamente dal reparto IT al pari di server, PC e notebook

Elio Molteni

L'utilizzo di dispositivi mobili e senza fili, quali ad esempio smartphone e telefoni cellulari abilitati per il Web, è in rapido aumento dal momento che il lavoro non si svolge più solo negli uffici, in modo stazionario, ma tende a diventare sempre più mobile. A sostegno di tale conclusione, i ricercatori dell'istituto Experton Group citano una statistica elaborata negli Stati Uniti, secondo cui un collaboratore che lavora anche fuori ufficio riceve circa 100 messaggi al giorno in ben 7 luoghi diversi. Alle imprese spetta dunque il compito di integrare perfettamente anche i dispositivi mobili in base alle 'policy' aziendali relative alla gestione della sicurezza e delle risorse IT. Spesso, invece, prevale ancora la tendenza a considerarli come tradizionali telefoni cellulari, la cui sicurezza e amministrazione sono esclusivamente di responsabilità dello stesso utente.

Elio Molteni, CA Security Solution Strategist

Le conseguenze per l'azienda possono così rivelarsi a volte fatali. Nonostante i dispositivi mobili abbiano un aspetto diverso, offrono funzioni e possibilità di archiviazione simili a quelle dei computer. Gli smartphone sono tutt'altro che semplici telefoni. Vengono utilizzati all'esterno del firewall aziendale e quindi al di fuori del controllo diretto dell'organizzazione. Ciò li rende ovviamente molto più a rischio dei PC tradizionali. SAP consente, ad esempio, di accedere direttamente tramite BlackBerry a dati ERP di importanza critica per l'azienda. Della loro sicurezza è responsabile il reparto IT e non l'utente finale che, nella maggior parte dei casi, non sarebbe in grado di occuparsene.

Autenticazione? No grazie

Il controllo degli accessi ai dati disponibili attraverso i dispositivi mobili dovrebbe quindi essere considerato ovvio. Tuttavia, secondo Experton Group, ancora oggi un quarto delle imprese rinuncia persino ai più rudimentali sistemi di autenticazione degli utenti su questi apparati. È indispensabile allineare la configurazione e le possibilità di accesso dei dispositivi mobili al profilo dell'utente (ruolo, posizione, settore di attività ecc.)

La perfetta integrazione dei mobile device con il sistema aziendale di gestione di identità e accessi è da ritenersi un fattore critico. Solo in questo modo è possibile trasferire automaticamente, e quindi a basso costo, i profili utente esistenti nella sfera della mobilità. Inoltre, solo così il reparto IT può tenere sotto controllo l'intero ciclo di vita dei dispositivi e quindi intervenire in modo automatizzato, nel caso in cui l'utente si debba spostare in viaggio o venga trasferito in un altro reparto e abbia quindi bisogno di nuovi o altri diritti di accesso anche su un BlackBerry.

L'integrazione dei dispositivi mobili degli utenti finali nell'infrastruttura IT esistente e nelle direttive IT aziendali è vantaggiosa anche per la sicurezza dell'intero sistema IT. È infatti possibile usufruire delle funzionalità di amministrazione centrale e della tradizionale gestione del sistema, ad esempio per l'esecuzione automatica di patch, l'inventario, il controllo remoto o la negazione dell'accesso alla rete aziendale in caso di utilizzo di software non autorizzato.

Che fare in caso di furto?

Infine, le imprese dovrebbero prevedere misure di intervento anche per l'eventuale furto o perdita di un dispositivo mobile. Una semplice protezione tramite password non è sufficiente a salvaguardare i dati aziendali, il cui valore è spesso nettamente superiore a quello dell'hardware.

A questo proposito, soluzioni come CA Mobile Device Management consentono, tra l'altro, di proteggere il dispositivo in questione, bloccandolo nel caso in cui finisca nelle mani di un borseggiatore, e di eliminare completamente i dati al suo interno. Con una soluzione completa per la protezione mobile anche i dispositivi portatili degli utenti finali sono assicurati dall'inizio alla fine del loro ciclo di vita.

✪ Computer Associates

MakerOne.it

Scopri tutti i vantaggi di Wonderware InTouch HMI

Più di un terzo degli impianti nel mondo ha scelto InTouch HMI a conferma dell'elevata qualità e affidabilità del software Wonderware per le applicazioni di supervisione su piccola e grande scala. Wonderware InTouch ti offre la soluzione HMI per ogni tua esigenza: dall'applicazione a bordo macchina ai grandi sistemi SCADA.

Scegliere InTouch HMI non è mai stato così semplice

Scopri le nostre promozioni su www.voglio intouch.it

invensys Wonderware

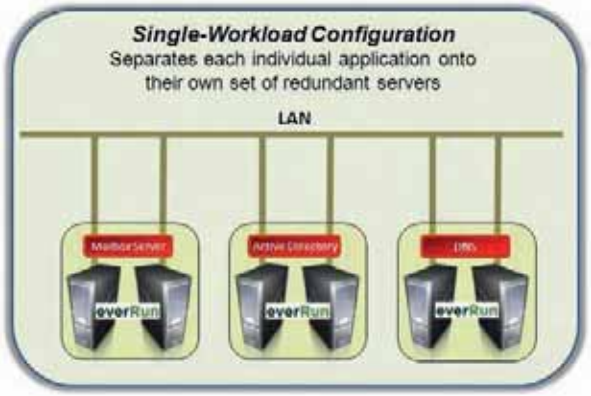
© Copyright 2010. All rights reserved. Invensys, the Invensys logo and Wonderware are trademarks of Invensys plc, its subsidiaries or affiliates. All other brands and product names may be trademarks of their respective owners.

Sicurezza in ambito alimentare

ServiTecno propone il software Marathon everRun FT, che assicura affidabilità e continuità operativa in ambito industriale, indipendentemente da qualsiasi guasto hardware

Francesca Tolimieri

Per qualsiasi azienda che opera nell'ambito manifatturiero e di processo, assicurare la continuità delle operazioni dei sistemi produttivi è un fattore critico di business. Un downtime ha, infatti, un impatto immediato sulla produttività e la profittabilità, così come tutta una serie di implicazioni in termini di livello di servizio per i clienti e danni alla reputazione. Un esempio di quanto è stato appena esposto viene fornito da Dungannon Meats, fornitore leader di carne fresca nelle maggiori catene di supermercati inglesi, che ha scelto la soluzione di Marathon Technologies che consente di assicurare affidabilità e continuità operativa alle applicazioni in ambito industriale, indipendentemente da qualsiasi guasto hardware.
Dungannon Meats opera in uno dei settori di fornitura a più elevata pressione, che richiede precisione e velocità. Gli ordini arrivano presto fino a metà mattina del giorno di produzione, e vengono tutti processati affinché la merce richiesta arrivi nei depositi dei clienti lo stesso giorno. Nel caso di un guasto della durata anche solo di mezz'ora al sistema di controllo della produzione e in fase di ordine si rischia di perdere ordini per un'intera giornata. E operando in un mercato molto competitivo, Dungannon non può permettersi errori. Per questo, l'azienda ha cercato di implementare un sistema IT che si dimostrasse immune dalle conseguenze di un guasto hardware potenzialmente devastante. La scelta è ricaduta sul software Marathon everRun FT di Marathon Technologies, commercializzato in Italia da ServiTecno. Marathon everRun è una soluzione affidabile, pensata per applicazioni industriali, in grado di proteggere in modo assoluto applicazioni critiche, reti, dati e sistemi operativi da interruzioni di servizio, errori o disservizi e situazioni di disastro informatico. Marathon everRun permette di 'aggiungere' a tutte le applicazioni di fabbrica e nelle infrastrutture un livello di disponibilità che può arrivare al 99,999%, offrendo così alle aziende un notevole vantaggio in termine di riduzione costi e aumento della produttività. Semplicità di installazione e manutenzione sono le caratteristiche di questo prodotto, che non richiede l'operato di esperti IT: è, infatti, sufficiente allineare due macchine fisiche e installare il software Marathon everRun.



Nel caso di un guasto, le applicazioni continuano a operare senza perdita di transazioni, dati o connettività di rete

Il software Marathon lavora insieme al sistema operativo Microsoft Windows e ai server Dungannon per creare un ambiente virtuale per applicazioni Windows

L'approccio

Il software Marathon everRun crea un 'server virtuale' che consente di far funzionare tutte le applicazioni simultaneamente su due server standard. Se uno dei due server si guasta, il server virtuale continua a operare sull'altro server. In questo modo non si verifica alcuna interruzione al servizio IT. Nel frattempo, l'amministratore IT può riparare il server compromesso, sapendo che il business continuerà a funzionare. Il sistema non richiede apparecchiature complesse e costose, e ha un overhead amministrativo molto basso. Brian Murphy, IT technical manager di Dungannon, ha dichiarato: "Marathon prometteva un livello di disponibilità dei nostri sistemi pari al 99,999%. Non potevamo crederci, ma dopo test rigorosi ci siamo convinti che questa fosse la soluzione migliore in grado di offrire la massima disponibilità per le nostre applicazioni critiche". Utilizzando l'opzione SplitSite, Dungannon Meats ha ridotto ulteriormente il rischio

di guasti posizionando i due server Windows in due diversi siti produttivi serviti da risorse energetiche indipendenti.

La soluzione

Il software Marathon lavora insieme al sistema operativo Microsoft Windows e ai server Dungannon per creare un ambiente virtuale per applicazioni Windows. Le applicazioni operanti in questo ambiente continuano a funzionare anche in caso di guasti hardware. Marathon everRun protegge tutte le applicazioni Windows sul sistema, fornendo elevate disponibilità, archiviazione dati, accesso ininterrotto alla rete e servizio continuo in caso di guasti. La soluzione utilizza tre copie dell'edizione standard del sistema operativo Windows: una copia è istallata su ciascuno dei due server. La terza è usata su Marathon FTvirtual Server, un ambiente Windows virtuale che opera come ospite OS tra i due server. Il software everRun FT permette ai due server di operare in maniera sincronizzata, effettuando operazioni identiche su entrambi allo stesso tempo. Il server virtuale creato dal software Marathon everRun è identico ai server Windows standard e appare sulla rete come singolo host server Windows. Le applicazioni sono istallate, configurate e funzionano come se fossero su un server Windows standard. Poiché tali applicazioni operano all'interno dell'ambiente virtuale, sono protette completamente da guasti tecnici e di sistema. Nel caso di un guasto, le applicazioni continuano a operare senza perdita di transazioni, dati o connettività di rete. Tutte le transazioni di processo sono mantenute per tutto il tempo del guasto.

Risultati

Marathon everRun offre numerosi vantaggi: non si verificano downtime dovuti a errori o disservizi; non si perdono dati; non è necessario disporre di sottosistemi shared disk o San; è richiesta una sola licenza dell'applicazione ed è ideale per installazioni non presidiate. Grazie a Marathon, è stato possibile eliminare virtualmente il rischio di downtime di sistema e la conseguente perdita del business. Brian ricorda un particolare incidente dove Marathon ha dimostrato le sue potenzialità: "Recentemente abbiamo avuto un guasto alla rete sul server della produzione. In circostanze normali questo avrebbe causato un downtime nel sistema, ma con Marathon non c'è stata alcuna interruzione del business. Con una maggiore resistenza nei nostri sistemi critici, possiamo essere assolutamente sicuri che risponderemo alle richieste dei nostri clienti, ogni giorno".

ServiTecno

Non siamo mai stati più PacDrive di così!

PacDrive 3: Tecnologia affermata e pronta per il futuro

Comunicazione completamente basata su Ethernet, performance notevolmente potenziate, sicurezza integrata ed azionamenti modulari permettono di realizzare un'automazione orientata al futuro delle macchine. Un unico ambiente software con tutti i tool per l'engineering, la messa in funzione, la diagnosi ed inoltre la possibilità di utilizzo multi-utente. Tutto questo offre ampie opportunità ed elevata flessibilità per realizzare e configurare agevolmente le applicazioni da uno a più assi.

Pronti con PacDrive 3!

Una cosa non cambia: anche PacDrive 3 resta fedele ai metodi ben collaudati che agevolano una più rapida realizzazione dei progetti.

www.elau.it/pacdrive3

ELAU PACKAGING SOLUTIONS

Schneider Electric

Un ERP per il manifatturiero

Un software in grado di dare una visione globale e il controllo dell'intero ciclo di vita della commessa

Diego Della Vega

Pama è una società che vanta oltre 80 anni di tradizione e know how nel mondo delle macchine utensili e di macchinari utilizzati nella realizzazione di motori diesel, casse turbine, compressori centrifughi, eliche navali e generatori di energie eoliche. L'esigenza di aziende come Pama che lavorano 'su commessa' è quella di disporre di un software che dia loro una visione globale e il controllo dell'intero ciclo di vita della commessa. L'azienda aveva trovato da tempo risposta alle proprie esigenze con il sistema Infor ERP Baan, che cominciava tuttavia a porre qualche problema perché con il passare degli anni Pama aveva vissuto un notevole sviluppo delle attività con una forte e costante crescita del fatturato, il raddoppio del numero di dipendenti, l'apertura di due nuovi stabilimenti e di 5 società di servizi e assistenza post vendita all'estero. Inoltre, per accompagnare nel modo migliore la crescita aziendale, il precedente sistema ERP era stato continuamente adattato con numerose personalizzazioni. È stata quindi avviata una software selection, durata 6 mesi, con l'esame di alcuni prodotti dei maggiori vendor internazionali e altri software specializzati, ma con supporto limitato al solo territorio nazionale. Pama ha scelto Infor ERP LN, giudicato come il prodotto migliore, per le funzionalità particolarmente avanzate di gestione della commessa e sulla base del rapporto prezzo prestazioni. Inoltre la scelta di LN è stata fatta per le caratteristiche intrinseche del prodotto e ulteriormente motivata dalla presenza di Infor su scala internazionale, indispensabile per garantire assistenza e supporto ai numerosi clienti di Pama sui mercati esteri.

Controllo in tempo reale

Walter Loscalzo, responsabile IT di Pama, non ha dubbi: "Per quanto riguarda la gestione della commessa personalizzata, Infor ERP LN è un prodotto decisamente superiore". Infor ERP LN è infatti un software ERP che si adatta alle realtà manifatturiere a produzione discreta con un modulo specifico dedicato alla gestione della commessa produttiva. In un unico ambiente integrato permette di controllare in tempo reale tutti gli aspetti di lavorazione della commessa, dal preventivo all'analisi dei costi, al riconoscimento dei ricavi, dall'installazione ai servizi di manutenzione, rendendo disponibili alle aree funzionali dell'azienda tutte le relative informazioni integrate. Un elemento di ulteriore richiamo a favore di Infor ERP LN è stata la presenza del modulo 'Service' per la gestione delle attività di supporto e

assistenza post vendita ai clienti. A pochi mesi dalla sua introduzione Infor ERP LN ha già assunto un ruolo di fulcro centrale del sistema informativo di Pama, con cui dialogano oltre una ventina di altri prodotti software. Sul sistema oggi lavorano mediamente circa 200 utenti di tutte le aree aziendali, eccetto il commerciale che opera direttamente su un software di CRM. Infor ERP LN è diventato anche un riferimento essenziale per molti nuovi progetti, infatti in questo momento, in Pama si sta lavorando a 26 nuovi progetti in forma di integrazioni Web esterne che dialogano con LN. Tra questi ricordiamo il portale service per gli installatori e il portale fornitori. Il 'Progetto Andon' è un'iniziativa che ha l'obiettivo di controllare in tempo reale, e segnalare via Web, gli eventuali ritardi delle macchine di produzione rispetto ai tempi di lavorazione previsti e prodotti da LN. Un altro progetto in fase di sviluppo e su cui Pama è fortemente impegnata riguarda la gestione della documentazione, reso possibile dalla presenza in LN di funzionalità di ODM (Object Data Management, un modulo per la gestione documentale) che consentiranno l'emissione elettronica dei documenti e la relativa archiviazione all'interno del sistema gestionale. La fase di analisi delle esigenze in azienda è stata avviata nel giugno 2008, poi a ottobre, a conclusione della software selection, è iniziata la migrazione da Baan a LN, che ha visto il go-live a febbraio 2009. Il CFO Nicoletti, dopo aver ricordato che il passaggio da Infor ERP Baan a Infor ERP LN è stato in ogni caso facilitato dal fatto che "siamo rimasti sostanzialmente nello stesso ambiente" parla comunque dell'esito positivo del progetto come di un 'grande risultato' visto che "il nuovo ERP è stato introdotto in un periodo in cui l'azienda era già fortemente impegnata a sostenere una domanda in fortissima crescita."

✪ Infor

Mentre gli altri ancora cercano, **iFix** è già arrivato.

Buone notizie per gli utenti dell'automazione e per gli utilizzatori di iFIX in vari settori industriali: da energia a farmaceutico, da oil & gas a infrastrutture e molti altri ancora. L'ultima versione di iFIX é la più potente integrazione della famiglia HMI/SCADA, la più affidabile del mondo industriale.

iFIX continua a offrire le prestazioni solide e affidabili che hanno definito gli standard del settore negli ultimi 25 anni. Grazie ai grandi miglioramenti delle funzioni di visualizzazione e delle possibilità di integrazione con il resto della famiglia di software Proficy*, l'ultima soluzione HMI/SCADA di GE Fanuc è in grado di contribuire a ridurre i tempi di sviluppo, migliorare la facilità di utilizzo e ottimizzare le prestazioni dei sistemi sia nuovi, che esistenti nonchè offire una raccolta dati sicura e affidabile.

Distribuito e supportato da:

ServiTecno

Richiedete iFix in prova,
registrandovi sul sito: www.servitecno.it

Via Raffaello Sanzio 5
20090 Cesano Boscone (MI)
Tel. +39 02 486141 info@servitecno.it

Distributor
Intelligent Platforms

©2010 GE Intelligent Platforms, Inc. All Rights Reserved.
*Trademark of GE Intelligent Platforms, Inc.
All other brands or names are property of their respective holders.
www.ge-ip.com

Come gestire il ciclo produttivo?

Per Nuova Selas ci ha pensato RDS e il suo software

Diego della Vega

Nuova Selas è una società di Percoto, Pavia di Udine che opera nel settore della sedia, con un fatturato di circa 3 milioni di Euro. Nata nel 1997, si occupa della produzione e della vendita di sedie in vari stili: arte povera, rustico, moderno e design. La produzione è prevalentemente per magazzino per quanto riguarda i fusti grezzi, e su commessa per i prodotti finiti (verniciati e tappezzati) che possono essere personalizzati dai clienti per colore e stoffa. Inoltre produce per una parte minore anche fusti su campionatura e disegno del cliente eseguendo un vero e proprio lavoro per commessa.

Claudia Giorgetti di Nuova Selas

È una piccola realtà, con esigenze specifiche del settore del mobile, molto personalizzate, che devono essere coordinate in maniera semplice ed efficiente.

"Eravamo alla ricerca di un prodotto software flessibile che potesse aiutarci nel controllo di gestione in termini di gestione di tutto il ciclo produttivo interno ed esterno, con il calcolo dei costi industriali, e dell'analisi della profittabilità per cliente, prodotto e commessa, e consentirci di effettuare dei bilanci aziendali mensili in modo rapido. Abbiamo scelto RDS nel 2008 e a oggi, grazie a questo software, il supporto informativo alla gestione aziendale è all'altezza delle nostre aspettative, fornendo analisi di business intelligence integrate con un bilancio mensile" ci spiega Claudia Giorgetti di Nuova Selas.

D: Quali sono i valori aggiunti di RDS che ritiene strategici?

R: Una delle cose che ci ha più colpito favorevolmente, è che RDS ci ha proposto un servizio in alternativa a un software. Ci ha offerto di utilizzare l'applicazione senza acquistarla e senza che noi ci dovessimo preoccupare di comprare, o sviluppare all'interno, competenze e soluzioni che avrebbero richiesto mesi di lavoro e investimenti sia in

infrastrutture, sia in risorse umane. Con questo servizio abbiamo la possibilità di utilizzare l'ERP sul Web in tutta sicurezza che permette di avere tutto sotto controllo facilmente e da qualsiasi postazione, con costi sostenibili per una piccola realtà come la nostra.

Altro punto di forza è l'italianità: è tarato sulla dimensione aziendale italiana e sulle specificità del settore del mobile. È gestito il concetto del configuratore e di variante che permette l'abbinamento di infinite varianti del prodotto venduto in maniera semplice ed efficace, cosa per noi fondamentale.

D: Ha incontrato difficoltà nell'installare il software RDS?

R: La nostra forte motivazione al cambiamento e l'assistenza e la disponibilità data dal personale RDS, ci ha permesso di andare in produzione in circa sei mesi di progetto. Siamo soddisfatti del nostro progetto; uno dei passi di progetto più laboriosi da parte nostra, è stato quello della rivisitazione della codifica delle referenze, in quanto il software RDS ci ha permesso di diminuire drasticamente il numero delle anagrafiche e delle distinte basi, dandoci un notevole beneficio nella gestione operativa.

D: Come considera il rapporto con RDS?

R: RDS è un fornitore affidabile che ha rispettato le nostre aspettative di progetto, e ha sempre interpretato un ruolo di partner. Il rapporto è sempre stato stimolante e propositivo: la qualità e la disponibilità sono due caratteristiche che si percepiscono lavorando con RDS.

✪ RDS, Nuova Selas